



Scrivere senza scrivere

Quattro attività propedeutiche alla scrittura

A cura di Luisa Mattia

28 novembre 2024



In questo incontro...



**1. Costruiamo il contesto
(di ascolto)**



**2. Lasciamo i bambini liberi di inventare e
narrare**



**3. Mettiamo le mani in tasca e...
raccontiamo!**



4. Mettiamo le storie in scena

1. Costruiamo il contesto (di ascolto)



Le storie nella vita quotidiana di ogni bambino

... I bambini accumulano memorie, storia personale, storie per raccontare gli eventi della loro vita; e cercano le parole per dirlo.

... Non obbediscono alle regole codificate dai grandi.

... I bambini non stanno a guardare: registrano tutto, tutto recepiscono e cominciano un'avventura silenziosa e solitaria, l'*affabulazione**.

***affabulazione** s. f. [dal fr. *affabulation*, der. di *fable* «favola», sul modello del lat. tardo «morale di una favola»] – Organizzazione di un soggetto in favola, cioè in un intreccio adatto alla rappresentazione scenica. Con sign. più generico, invenzione favolosa, costruzione della fantasia più o meno inverosimile.

affabulare v. tr. [dal fr. *affabuler*, tratto da *affabulation*: v. *affabulazione*] – Dare forma di favola, sviluppare in un intreccio...

1. Costruiamo il contesto (di ascolto)



Gioco 1 | Suoni e rumori nell'aria

Fase 1: Caccia alle «voci»

1. Scegliamo ambienti vicini all'esperienza dei bambini: la mensa scolastica, la palestra dove fanno sport, la piscina, la pizzeria.
2. A gruppi di cinque, chiediamo di ascoltare «le voci nell'aria» e provare a indovinare da quale ambiente provengono.
3. Una volta ascoltate, un gruppo riprodurrà suoni e voci della piscina, un altro della pizzeria, un altro del parco-giochi...

1. Costruiamo il contesto (di ascolto)

Fase 2: Rumoreggiamo!

1. Diamo il via al primo gruppo di voci nell'aria (per esempio quelli della pizzeria) che comincerà a riprodurre suoni e voci dell'ambiente: chi chiede il menu, chi prende le ordinazioni, chi imita il rumore dei piatti in cucina...
2. Tempo del «rumoreggiamento»? 30 secondi.
3. Al termine della «performance» sonora del gruppo delle voci nell'aria, chi ascolta dovrà dire di quale ambiente si tratta.





Le storie «della nostra storia»

- Accade che i bambini si raccontino storie per i fatti loro. E sono storie complesse, piene di ostacoli. Sono le storie della loro storia.
- Per raccontare prendono a prestito le parole di genitori, quelle della Tv, i suoni dei telefoni, le immagini dei film o degli spot pubblicitari.
- Tutto questo narrare, narrarsi, ascoltare avviene in assenza di scrittura: c'è la storia individuale, l'esperienza linguistica e quella narrativa.

L'incontro con ortografia e scrittura «nero su bianco» avviene dopo.

28 novembre 2024



Gioco 2 | Che storie è questa?

1. Giochiamo con fogli bianchi, anzi con ritagli di foglio. L'immaginazione, del resto, non è rettangolare come i fogli che usiamo, è irregolare.
2. Prendiamo i fogli e strappiamoli: otterremo i nostri «pezzi» per le storie.
3. Diamone almeno 1 a ogni bambino e chiediamogli di disegnarci quello che gli viene in mente, seguendo l'idea che la forma suggerisce: un pezzo lungo potrebbe diventare un serpente, uno rotondo un pesce palla... Avremo così personaggi, oggetti, paesaggi diversi.
4. Mescoliamoli e poi tiriamone a sorte almeno 4.

Che storia sarà questa?

28 novembre 2024



La scrittura: strumento al servizio delle storie

La scrittura è lo strumento che ci permette di formalizzare, memorizzare e condividere il racconto. È uno strumento, non un obiettivo, un mezzo al servizio della narrazione.

Dice Rodari:

«Nel giudicare i testi infantili, purtroppo, la scuola rivolge la sua attenzione prevalentemente al livello ortografico-grammaticale-sintattico, (...) oltre a trascurare il complesso mondo dei contenuti. (...) a scuola si leggono i testi per giudicarli e classificarli, non per capirli. Il setaccio della "correttezza" trattiene e valorizza i ciottoli, lasciando passare l'oro».

3. Mettiamo le mani in tasca e... raccontiamo!



Gioco 3 | Che cosa c'è in tasca?

1. Svuotando un po' le tasche, gli zaini e qualcosa contenuto negli armadi di scuola, potremmo avere in «esposizione» sulla scrivania questi oggetti:
 - uno specchietto
 - un elastico
 - un mazzo di chiavi
 - un pacchetto di crackers
 - un laccio da scarpe
 - ...



3. Mettiamo le mani in tasca e... raccontiamo!

2. Che cosa fare con tutte queste cose? Dimentichiamo da quali tasche, zaini o cassetti gli oggetti sono usciti e lavoriamo di... fantasia.
3. Chiediamo: il laccio è di una scarpa da ginnastica? A chi apparteneva la scarpa? Come mai l'ha perso? È un tipo distratto? Qualcuno lo rincorreva?
4. E lo specchietto? Sembrerebbe di proprietà di qualche signora vanitosa ma... se fosse usato da qualcuno per spiare (non visto) qualcun altro alle sue spalle? E chi è lo spione? Chi sta pedinando? Perché?



Lasciamo che i bambini raccontino...

28 novembre 2024



4. Mettiamo le storie in scena



Il teatro per raccontare storie

C'è una ricerca costante di narrazione, nei bambini, il racconto è una rete, un filo che annoda, uno specchio che riflette, una lente che ingrandisce. È un luogo di vita. Inconsapevolmente, i bambini usano l'arte antica del teatro di figura e ne fanno uno strumento naturale di narrazione.

Dice Gianni Rodari:

«La superiorità del teatrino dei burattini su quello delle marionette sta nel maggior estro dei movimenti. La superiorità del teatrino delle marionette sta nella scenografia e nell'arredamento (...) Due burattini scelti a caso sono un "binomio fantastico" (...)».



4. Mettiamo le storie in scena



Gioco 4 | Storie di marionette

1. Ritagliamo una sagoma dal cartone, chiediamo di disegnare una marionetta, con un volto e un nome. Incolliamo la sagoma su uno spiedino di legno (senza punta): ecco fatto un personaggio. Come palco, basta la cattedra posizionata al centro, le sedie intorno.
2. Diamo il tempo a un bambino di accennare un "incipit": è probabile che qualcuno non sappia come proseguire e abbia bisogno di un altro personaggio. E allora arriva un altro bambino con la sua marionetta.
3. Il pubblico, preso dall'entusiasmo, potrà suggerire frasi, fatti, sollecitare incontri. È l'inizio di una "stagione teatrale" in piena regola!





I bambini narratori e protagonisti delle storie

- I bambini accumulano voci, espressioni, modi di pensare, comportamenti, modi di parlare che vanno a comporre il loro mondo narrativo.
- Sono la base dell'alfabeto narrativo che si aggiunge, si innesta e cresce, in una dimensione circolare e reticolare, del pianeta abitato dalle storie e dai suoi narratori.
- Che non sono solo gli adulti ma i bambini stessi, capaci di assimilare e rielaborare, in un'attività che è sostanza e vitalità del racconto, orale, scritto o disegnato che sia e che dà senso all'attività dello scrittore.



Il percorso continua nei prossimi appuntamenti...

Laboratorio
online
con le classi



WEBINAR #1

Occhio alle storie!

Primo appuntamento con Luisa Mattia, autrice di libri per ragazzi. Laboratorio online gratuito per le classi II-III della scuola primaria.

📅 Disponibile dal 21/01/2025 alle 09:00

IN ARRIVO

WEBINAR #2

Scrivere per raccontare. Così comincia...

Webinar a cura di Luisa Mattia. Per docenti delle classi IV-V della scuola primaria.

📅 Disponibile dal 05/03/2025 alle 17:00

Pillola
online di
didattica



Laboratorio
online
con le classi



WEBINAR #2

Le storie fanno rumore

Secondo appuntamento con Luisa Mattia, autrice di libri per ragazzi. Laboratorio online gratuito per le classi IV-V della scuola primaria.

📅 Disponibile dal 25/03/2025 alle 09:00

SCOPRI TUTTE LE NOVITÀ!

www.giuntiscuola.it formazione

